

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

29-30 SETTEMBRE 2007

scheda culturale

a cura della Direzione Culturale del FAI

Sacro Monte, Varese

Il borgo di Santa Maria del Monte nacque probabilmente in età romana come avamposto e punto d'avvistamento contro le ondate invasive delle popolazioni barbare. Nel 389 Sant'Ambrogio, vescovo di Milano, sconfisse gli Ariani che si erano rifugiati in questi luoghi e ordinò l'erezione di una chiesetta sulla sommità del monte. La zona cominciò allora ad affermarsi come luogo di culto: già prima del Mille è documentata la presenza di una chiesa pre-romana dedicata a Maria Vergine.

Nel XV secolo questo territorio era completamente isolato per la presenza di fitti boschi e ben si prestava ad eremitaggi religiosi. A partire dal 1452, infatti, Caterina da Pallanza e Giuliana da Verghera scelsero Santa Maria del Monte quale luogo di solitudine e preghiera e nel 1474 Papa Sisto IV concesse la facoltà di impiantare un convento agostiniano. Lo sviluppo del borgo religioso proseguì fino al XVII secolo, quando la romita Tecla Maria Cid e il frate cappuccino Giovan Battista Aguggiari progettarono la monumentale Salita del Rosario.

A partire dal Cinquecento la costruzione dei Sacri Monti sui colli lombardi e piemontesi avvenne con una duplice finalità: arginare il rischio di penetrazione della Riforma Protestante in zone di frontiera e mostrare ai fedeli i luoghi santi della Palestina. La presenza turca in quelle zone rendeva infatti sconsigliabile intraprendere visite nei luoghi di culto originali.

Il cantiere di Varese vide l'intervento di alcuni tra i più importanti artisti del Seicento, tra cui l'architetto Giuseppe Bernasconi, gli scultori attivi nel Duomo di Milano Dionigi Bussola e Cristoforo Prestinari, pittori come Carlo Francesco Nuvolone (attivo anche nel Sacro Monte d'Orta), Pier Francesco Mazzucchelli detto Il Morazzone - uno dei protagonisti della pittura tra Lombardia e Piemonte all'inizio del XVII secolo - e Stefano Maria Legnani detto il Legnanino, latore di un classicismo eclettico molto raffinato. Furono realizzate centinaia di statue a grandezza naturale e decine di affreschi, con uno stile volutamente popolare ed espressivo, per rendere le cappelle - dall'architettura sempre diversa - luoghi in cui avvicinare il fedele ai protagonisti e agli eventi della storia sacra. Nelle composizioni, dal potente effetto scenografico, architettura, pittura e scultura si fondono in un linguaggio che punta al coinvolgimento emotivo. Con il grandioso intervento seicente-

sco l'antico Santuario, fondato prima del Mille, assunse le definitive fattezze barocche.

Dal 1984 il complesso - considerato insieme a quello di Varallo Sesia il Sacro Monte più rilevante, sia per l'unitarietà dell'insieme, sia per la qualità delle opere - è parte del Parco Regionale "Campo dei Fiori" e dal 2003 è stato inserito insieme agli altri Sacri Monti lombardo-piemontesi nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità tutelato dall'UNESCO.

La Via del Rosario

La salita al Sacro Monte è preceduta dalla Chiesa dell'Immacolata, ornata da affreschi di Giovan Battista e Gian Francesco Lampugnani. Il percorso pedonale verso il Santuario si snoda in salita per circa 2 chilometri, con un dislivello di quasi 300 metri. È fiancheggiato da 14 cappelle illustranti, in chiave didattica e popolare, ciascun mistero del Rosario (l'ultimo è contemplato nel Santuario); la dislocazione e l'architettura delle cappelle furono progettate da Giuseppe Bernasconi a partire dal 1604.

Di seguito, l'elenco delle cappelle con la rispettiva dedizione e le principali maestranze che vi hanno lavorato.

- I Cappella: *Annunciazione*. Statue di Cristoforo Prestinari
- II Cappella: *Visitazione*
- III Cappella: *Natività*. Affreschi di Carlo Francesco Nuvolone e Renato Guttuso
- IV Cappella: *Presentazione al tempio*
- V Cappella: *Disputa al tempio*. Statue di Francesco Silva; affreschi di Carlo Francesco Nuvolone e Francesco Villa
- VI Cappella: *Orazione nell'Orto*.
- VII Cappella: *Flagellazione*. Affreschi del Morazzone
- VIII Cappella: *Incoronazione di spine*
- IX Cappella: *Salita al Calvario*. Affreschi del Legnanino
- X Cappella: *Crocifissione*. Statue di Dionigi Bussola;

affreschi di Antonio Busca

- XI Cappella: *Resurrezione*
- XII Cappella: *Ascensione*. Affreschi di Giovan Battista e Gian Francesco Lampugnani
- XIII Cappella: *Pentecoste*
- XIV Cappella: *Assunzione della Vergine*. Affreschi del Legnanino

Santuario di Santa Maria del Monte

Il santuario, sorto su una chiesetta di remote origini, fu realizzato nel 1472 su probabile disegno del più importante architetto della corte Sforzesca, Benedetto Ferrini, che all'edificio precedente aggiunse il presbitero a trifoglio; a un ampliamento cinquecentesco spetta invece la navata sulla destra.

All'interno, al centro del presbitero, si trova il maestoso altare maggiore (1662), con ricco paliotto del pittore, scultore e decoratore milanese Ludovico Pogliaghi (1894), che proprio a Santa Maria del Monte fissò la propria dimora. Al di sopra di esso è la venerata statua della Vergine (secolo XIV ?) che rappresenta il quindicesimo Mistero: l'Incoronazione di Maria.

Le navate laterali, affrescate da Giovan Mauro Della Rovere detto il Fiammenghino (autore di importanti cicli di affreschi in Lombardia e Piemonte tra XVI e XVII secolo), sono concluse da due gruppi di statue lignee: a sinistra la *Presentazione al tempio* attribuita ad Andrea Prestinari; a destra l'*Adorazione dei Magi* di Andrea da Saronno; entrambi i gruppi sono riferibili al XVI secolo. Nella navata sinistra il vano del battistero, dovuto a un progetto del Pogliaghi (1894), conserva un prezioso pavimento quattrocentesco. Una porta a destra immette nell'Oratorio delle Beate, con affreschi del pittore seicentesco Antonio Busca, ove si conservano i corpi di Caterina da Pallanza e Giuliana da Verghera. Sotto il presbitero è la cripta del primissimo XI secolo, coperta da volte sorrette da quattro colonnine. Sulle pareti, preziosi affreschi trecenteschi.

In origine l'ingresso al Santuario, dopo aver compiuto la Via Sacra, avveniva dalla zona absidale: è qui possibile osservare esternamente il monumentale sagrato preceduto dalla rinascimentale Porta Sforzesca (1532).

Sacro Monte
e Santuario di Santa Maria del Monte
Via Assunzione, 21 - 21100 Varese

